

Il giorno **diciotto** del mese di gennaio dell'anno **2018**, alle ore 18:30, in prima convocazione, presso la sede comunale, in una sala aperta al pubblico, **si è riunita la IV Commissione Consiliare Permanente**, convocata giusta nota prot. n. 845 del 12/01/2018, con all'o.d.g.:

- **Regolamento sulle libere forme associative;**
- **Regolamento Procedimenti amministrativi;**
- **Varie ed eventuali.**

Si da atto che sono presenti i consiglieri Longo Lucio, Taurino Anna Rita, Guido Giovanna e, pertanto, verificata la presenza del numero legale, si dichiara aperta la seduta.

Ai sensi dell'art. 8, comma 1, del Regolamento delle Commissioni Consiliari Permanenti, le funzioni di segretario verbalizzante, sono svolte dal consigliere Taurino, che procede alla redazione del presente verbale della riunione.

La commissione, prosegue la stesura del Regolamento sulle Libere forme associative, dando inizio alla discussione dell'articolo relativo all'utilizzo di immobili strutture o beni comunale da parte delle associazioni.

In particolare si discutono i criteri generali che la Giunta deve osservare ed applicare per la concessione, a titolo gratuito o agevolato, di immobili comunali alle associazioni richiedenti, nonché la procedura da seguire per l'assegnazione in uso degli immobili di pubblica proprietà.

Si procede, quindi, alla redazione dell'art. 26 -UTILIZZO DI IMMOBILI, STRUTTURE O BENI - norma che si licenzia con il seguente testo: " 1. La Giunta comunale individua gli immobili, le strutture e i beni disponibili, determinando la tipologia d'uso e ha la facoltà di emanare norme di dettaglio, nel rispetto dei criteri generali del presente Regolamento, al fine di meglio adeguare l'utilizzo delle sale comunali alle proprie attività istituzionali. 2. L'utilizzo gratuito o agevolato di immobili o strutture pubbliche o beni da parte di Enti o Associazioni senza scopo di lucro, aventi fini di promozione di attività di cui all'art 1 del presente Regolamento, costituisce una forma di sostegno a favore dei soggetti utilizzatori. 3. Esso potrà essere ricorrente od occasionale e potrà essere concesso in relazione alle reali disponibilità e alle attività programmate del Comune. 4. L'uso di tali beni è disposto su domanda dei soggetti interessati alla quale dovrà essere allegata documentata relazione sulla attività svolta e da svolgere nonché sull'uso specifico del bene richiesto. 5. La Giunta comunale delibera sulle richieste tenendo conto delle caratteristiche di rilevanza sociale, della attività svolta dai soggetti richiedenti nonché dagli scopi per i quali viene richiesto l'uso dei beni. 6. L'uso può essere consentito a titolo gratuito ovvero agevolato, previa sottoscrizione di apposito atto che garantisca l'integrità e la correttezza dell'uso del bene di pubblica proprietà. 7. Resta inteso che i concessionari degli immobili, delle strutture o dei beni di proprietà comunale saranno responsabili della loro corretta tenuta e del giusto montaggio, con completo esonero di responsabilità per l'Ente. A tal fine i legali rappresentanti sono obbligati a produrre dichiarazione liberatoria per il Comune ed eventualmente idonea assicurazione. Pertanto, ogni danno provocato dovrà essere risarcito dal concessionario stesso, restando il Comune esente da qualsiasi responsabilità civile, penale e amministrativa, verso cose e persone, dei danni provocati da parte del personale utilizzato dai concessionari. 8. Sono escluse dall'applicazione del presente articolo le strutture destinate ad attività sportiva a cui si applica lo specifico Regolamento approvato dal Consiglio Comunale di Squinzano".

Si delibera, quindi, il testo dell'art. 27 - CONVENZIONI CON ASSOCIAZIONI, con il seguente testo: "1. Al fine di promuovere la realizzazione di programmi di interesse locale, l'Amministrazione Comunale, previo ascolto delle associazioni territoriali dello stesso settore, può stipulare convenzioni, con associazioni e organizzazioni di volontariato iscritte negli appositi Registri Regionali o nell'Albo Comunale. 2. Il Comune può convenzionarsi per lo svolgimento di attività e servizi pubblici affidati integralmente o parzialmente alle associazioni. 3.Fatta salva l'applicazione della disciplina per la stipula dei contratti della P.A., il Comune nello stipulare le convenzioni con le Associazioni deve espressamente prevedere disposizioni atte a regolare:

- la durata del rapporto di collaborazione;
- la descrizione dell'attività oggetto del rapporto convenzionale e delle relative modalità di svolgimento, anche al fine di garantire il raccordo con i programmi del Comune;
- i rapporti finanziari riguardanti gli oneri e le spese ripartite fra i due soggetti stipulanti;
- l'obbligo di presentare una relazione sull'attività svolta;

- l'obbligo della copertura assicurativa, secondo la normativa vigente;
- la verifica dello svolgimento delle prestazioni, il controllo della loro qualità da parte del Comune;
- le modalità di risoluzione del contratto.

4. Altre forme di collaborazione per progetti possono essere attivate con le associazioni iscritte all'Albo per quelle materie che, pur rivestendo carattere di pubblica utilità, non sono di stretta competenza comunale.

5. Le convenzioni devono contenere disposizioni dirette a garantire l'esistenza delle condizioni necessarie a svolgere con continuità le attività oggetto della convenzione, nonché il rispetto dei diritti e della dignità degli utenti (art. 7 della L. 266/91)."

Si procede con la stesura dell'articolo successivo Art. 28 - INIZIATIVE NON PROGRAMMATE, che si licenzia con il seguente testo: "1. Fatte salve le procedure di assegnazione di benefici economici, oggetto del presente regolamento, l'Amministrazione intende, inoltre, sostenere le manifestazioni e iniziative temporanee ricadenti negli ambiti tematici di cui all'art. 4 e che abbiano caratteristiche di interesse collettivo, le quali, per la loro natura estemporanea o per ragioni di imprevedibilità, non abbiano partecipato alla procedura di cui all'art. 23.

2. Tali iniziative, di norma, non saranno ammesse a concorrere alla concessione di contributi, ma le organizzazioni proponenti potranno contare sulla concessione e sui relativi benefici del "Patrocinio Semplice". Per "Patrocinio Semplice" si intende:

- utilizzo del logo del Comune con la dicitura "con il patrocinio del Comune di Squinzano" su materiale informativo e pubblicitario;
- azzeramento della tassa di affissione;
- azzeramento della tassa di occupazione del suolo pubblico;
- concessione delle strutture, dei beni o degli immobili di proprietà comunale a canone agevolato (compatibilmente con iniziative già programmate o necessità istituzionali).

3. Nel caso di concessione di strutture, beni o immobili, si applica quanto previsto dal precedente art. 26, comma 7.

4. La richiesta deve essere indirizzata al Sindaco e deve essere corredata di tutte le informazioni e le motivazioni che permettano una valutazione attenta e corretta dell'iniziativa promossa.

5. La Giunta comunale delibera la concessione del Patrocinio.

6. Qualora l'iniziativa non programmata rivesta una rilevante valenza per la collettività squinzanese, la Giunta potrà, in via eccezionale, motivatamente e nei limiti degli stanziamenti di bilancio, concedere un contributo economico."

Si redige, infine, l'ART. 29 - RESPONSABILITA', che si licenzia con il seguente testo: "1. Il Comune rimane estraneo nei confronti di qualsiasi rapporto o obbligazione che si costituisca tra i destinatari del patrocinio e/o di interventi finanziari di cui al presente regolamento e soggetti terzi. 2. Il Comune non assume responsabilità alcuna in merito all'organizzazione e allo svolgimento di attività o iniziative alle quali ha accordato il patrocinio e/o contributi finanziari."

**Si da atto che alle ore 19:35 la seduta è tolta.**

Fatto, letto, confermato e sottoscritto in duplice originale di cui un esemplare viene consegnato al Presidente della IV Commissione Comunale permanente e l'altro trasmesso al segretario della commissione sig. Pennetta Vincenzo, per la sua pubblicazione all'Albo pretorio on-line del Comune e la sua successiva conservazione in atti.

I CONSIGLIERI

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

IL PRESIDENTE

